Anno XII. N. 269 | Udine, Giovedì 28 novembre 1889 | Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . . 6
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Castelar contro la politica di Crispi

Nell'anfiteatro della Sorbona a Parigi, il famoso repubblicano ed oratore spagnuolo Emilio Castelar, l'altra domenica pronunziava un discorso in lingua francese. Naturalmente encomiò la Rivoluzione del 1789 e le nuove basi sulle quali si resse poscia una parte della società europea.

Da ciò venne a parlare della comunanza di razza, come fondamento di unioni politiche, e liricamente vagheggiò l'unione dei popoli spagnuolo e francese. Ciò lo condusse ad alludere all'ingratitudine dell'Italia verso la Francia, dicendo ch'essa non sfuggirà alla giustizia divina, se anche non la punirà la giustizia dell'umanità. Conchiuse facendo gli elogi della Repubblica, dicendo che riparerà anche gli errori in cui cadessero parzialmente i suoi seguaci.

Il giudizio di Castelar sulla politica del Governo italiano, fu, naturalmente, applauditissimo.

Noteremo poi, che la fratellanza, tanto predicata, dei popoli latini, sotto un'apparenza lusinghiera mira effettivamente a rovesciare le Monarchie del Portogallo, della Spagna e dell'Italia, per sostituirvi altrettante Repubbliche, le quali, nel concetto dei repubblicani, dovrebbero in lega opporsi alle Monarchie tedesche e dare principio agli Stati Uniti d'Europa.

Non per accarezzare i repubblicani, ma per constatare un fatto, riconosciamo che fra i popoli latini d'Europa, la situazione della Monarchia si va facendo ogni giorno men bella.

In Francia, è chiaro che, senza avvenimenti ed uomini fuori di ogni attuale previsione, ci vorrà ancora del tempo prima che possa esservi restaurata solidamente la Monarchia, se pure ciò avverrà mai; ciò che propendiamo assai a credere.

Nella Spagna e nel Portogallo, di tempo in tempo, si sentono i boati della tempesta repubblicana e le rispettive Monarchie tirano innanzi più per sforzi di equilibrio instabile, che per solidità di fondamento.

E in Italia? — Oh! in Italia sappiamo bene che tutti i giorni si parla delle sorti indissolubili della patria e delle istituzioni; ma queste belle frasi hanno la tara di esser state profuse a piene mani e in Francia e nella Spagna e nel Brasile e da per tutto, proprio fino alla vigilia delle sommosse che buttarono in aria i rispettivi troni. Se più che alle parole badiamo ai fatti, in Italia crescono a vista d'occhio i partiti non monarchici, mentre, al contrario, i partiti monarchici perdono di forza e di lena a vista d'occhio. Guardate a che cosa è ridotto il già denominantesi *gran partito liberale moderato!* — Intanto Crispi, dichiarando di voler *democratizzare* la Monarchia, introduce nell'alta amministrazione dello Stato sempre nuovi uomini già dichiaratamente antimonarchici, ed ora non si sa fino a qual punto e con quanta serietà *convertiti*. Tutto ciò fece in parte e in parte lasciò fare D. Pedro II, Imperatore del Brasile, e ne raccolse questo frutto consolante, che l'abbattimento della Monarchia si fece colla facilità con cui si licenzia un ministro! Se le cose continuano in Italia come sono avviate, pensiamo che in meno tempo che non si creda, ci possa accadere quello che è accaduto testè nel Brasile. — Niuno s'illuda! Dal giorno che il liberalismo scosse, indebolì, e, in gran parte, distrusse nei popoli il sentimento del dovere preciso che astringe i sudditi alla fedeltà verso il Monarca, surrogandovi la semplice simpatia; dal giorno in cui il liberalismo persuase ai popoli che il Monarca non è che un loro mandatario e regna per volontà loro, le Monarchie furono belle e spacciate. E se vi furono monarchi che mostraronsi soddisfatti delle nuove teoriche sostituite agli antichi e saldi principii, furono uomini che non compresero niente del giuoco che veniva loro menato. La storia contemporanea ha dimostrato tutto ciò in modo evidente. Che cosa accadde, infatti, alle Monarchie del Portogallo, della Spagna e della Francia? La storia del mezzo secolo (a dir molto) che sta per venire, completerà la dimostrazione. Insomma la Rivoluzione tende irresistibilmente allo stesso fine: l'abbattimento delle Monarchie; sia che lo faccia colla violenza tumultuaria, sia che lo faccia per via di teoriche, le quali preparano i *placidi tramonti*.

IL CATECHISTA CATTOLICO

Il Congresso catechistico di Piacenza che fu oggetto, prima di tanti voti, e poi di tante compiacenze del Papa, ha lasciato dietro di sè non solo un bel ricordo, ma ciò che preme di più, un proposito vivo, in tutti coloro che vi presero parte, di effettuare le egregie proposte che vi furono svolte. Focolare sempre acceso di questa attività che si promette feconda e provvidenziale, è il *Comitato permanente* che fu costituito dal Congresso stesso e che risiede a Piacenza. Ma l'azione di esso non potrebbe essere abbastanza nota ne trovare pubblica cooperazione, se un periodico apposito non la diffondesse dappertutto. Questo periodico esisteva già in Piacenza da molti anni col titolo di *Catechista cattolico* ed aveva acquistata tanta benemerenza, che il Congresso lo scelse subito come organo della sua propaganda; ma il rinnovato e ampliato compito doveva aprire un'èra nuova nella vita dell'egregio giornale, e difatti esso si annunzia oggi con un programma adattato, a questo secondo periodo della sua esistenza: un programma che produciamo ben volentieri, sicuri di corrispondere ad una delle molte aspettative che il Congresso ha lasciato in tutti i cattolici, e nella certezza che il *Catechista* troverà anche nei nostri lettori quell'appoggio effettivo che è in diritto di aspettarsi.

Ecco il programma:

I. Il *Catechista* deve, con opportuni scritti, somministrare, ogni mese eccitamento ed esca per conservare acceso, estendere in ogni Diocesi e Parrocchia, e rendere fecondo di opere, lo zelo ond'erano infiammati i venerandi Membri del Congresso;

II. Portare a conoscenza universale le splendide forme dai sapienti sacerdoti esposte nelle adunanze del Congresso intorno alle maniere più acconcie d'impartire l'insegnamento catechistico, e mostrare con esempi pratici in quale guisa abbiansene a dedurre le applicazioni nelle istruzioni che si hanno a dare in chiesa o nelle scuole, agli adulti forniti di coltura ovvero ai privi, ai giovani applicati agli studi, oppure ai giovani occupati ne' lavori, ai fanciulli di più o men tenera età;

III. Dare notizia delle opere catechistiche che possano recare giovamento a chi ammaestra le diverse classi di fedeli, e così andare apparecchiando per il Congresso, non solo una completa bibliografia, ma anche una ricca esposizione catechistica, desiderio di moltissimi;

IV. Continuare a dare la storia degli esemplari catechizzatori, che segnarono la via da percorrersi nell'arduo ministero di far intendere e far amare le verità divine;

V. Adoperarsi affinchè si attui il voto del Congresso riguardante la pubblicazione degli scritti Catechistici da estrarsi dalle voluminose Opere de' SS. Padri, e continuare la stampa della traduzione, già avanzata, delle Catechesi di S. Cirillo Gerosolimitano;

VI. Coadiuvare, dietro l'indirizzo che darà il Comitato permanente, la fondazione e la diffusione in tutta Italia, della grande Associazione, che venne universalmente acclamata all'intento di unire le forze di tutti i buoni sacerdoti e laici, per recare agl'immensi mali che si deplorano l'unico rimedio efficace consistente nella piena ed amorosa cognizione della Dottrina Cristiana;

VII. Cooperare alla istituzione delle Congregazioni diocesane e parrocchiali della Dottrina Cristiana; delle biblioteche catechistiche annesse alle Congregazioni; delle scuole *diurne* e *serali di religione*; degli oratorii festivi, de' patronati, ecc.; a questo scopo narrare la storia del bene, che è già moltissimo, ma dai più ignorato;

VIII. Non potrà dimenticare la fondazione delle Scuole Catechistiche e i frutti che esse produranno.

IX. La luce della Dottrina Cristiana deve entrare nella famiglia, inizio e fondamento ad ogni altra società, ed illuminarvi principalmente i genitori, cui spetta educare cristianamente i figliuoli nelle cristiane verità, ammaestrarne i bambini e i fanciulli, e de' giovinetti, sostenere la fede; a tal fine assecondando il desiderio di personaggi autorevolissimi, il *Catechismo in famiglia* (altro periodico piacentino) si fonderà nel *Catechista*.

Può il *Catechista* assumersi un'opera sì grande e sì complessa, desiderata dal venerando Congresso?...

Il *Catechista non ignora la sua pochezza*; ciò non di meno, con la lena e con il *coraggio* si accinge al *lavoro*, riponendo tutta la sua fiducia in Dio che dà il pensiero, *il volere, il potere*; che ispirò e benedisse il Congresso.

Confida nel favore e nell'aiuto de' veneratissimi Vescovi, sì di quelli che tanta parte furono della sacra assemblea, come di quelli che, quantunque non presenti, pur vi diedero adesione ed approvazione.

Confida nel concorso della stampa reli-

---

27 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

XIV
La luna di miele.

Da tre mesi Maria Porthoys è diventata la signora Debrande. I due *sposi*, dopo un lungo viaggio nella Svizzera e in Italia, *sono venuti a riposarsi a Parigi, in uno dei* più eleganti alberghi di via della Pace.

Stanno per terminare la *colezione. Paolo*, in piedi presso la finestra, *fuma e guarda* i passanti. Maria, già abbigliata con eleganza, scambia qualche parola con suo marito. Puossi ella riconoscere ancora entro il quadro opulento, da cui adesso è circondata? Si quelli che l'hanno veduta altre volte devono notare in lei la stessa fisonomia seria e mite; la stessa bontà soave apparisce nei suoi occhi bruni; il belletto non ha diffusa una falsa tinta sulle sue guancie pallide, nè alterata la sua pelle. I suoi capelli sono annodati semplicemente come per l'addietro. Ella porta, senza mostrare di abbadarci troppo, un bel vestito di seta ed una mantellina di merletti neri; da una collana d'oro le pende un piccolo orologio graziosissimo. Adesso reca i distintivi della ricchezza, ma tuttavia è sempre la medesima, così semplice, così modesta, come quando cuciva da sè i suoi vestiti di tela, così calma, così umile come quando rimendava la vecchia biancheria di sua cugina, o riferiva alla cuoca gli ordini economici della vecchia signora. Tutto è mutato *intorno a lei, ma* la sua anima è la stessa, quantunque questa sembri rinverdire sotto un *lieto raggio di sole. Lo sguardo di* Maria si anima allorchè suo marito parla, allorchè ella risponde, allorchè si pone a discutere con lui, giacchè in questa bella mattina appunto essi stanno ragionando sulla lor vita avvenire, e concertano insieme sul modo di dividerla e di regolarla.

— Dunque, Maria, un palazzetto a Parigi e la nostra casa nelle terre di Boulogne.

— Ma questa casa che è essa poi? La conosci tu?

— Io conosceva tutte le proprietà di mia cugina. *Questa casa, questo vecchio castello*, questo dominio, mia cara, non è nulla al momento, ma con un po' di denaro, con un buon architetto, con un buon giardiniere se ne può fare un gioiello. Figurati... Ma, prima di tutto, conosci tu i luoghi?

— No, non ci sono mai stata.

— Figurati che la casa, di cui ti parlo, è un vasto edificio, fabbricato in mattoni rossi, con quattro torricciuole agli angoli; ciò che gli dà un certo che di pittoresco. Un bel canale ha la bontà di bagnarne le mura, e dietro stendesi un verziere immenso. A destra v'è un bosco, a sinistra si innalza un bel semicerchio di collinette verdi. Vedi *che vi sono tutti gli elementi per farne* una dimora opportunissima nella stagione d'estate.

— Mia cugina affittava questa casa?

— Sì, ella avea avuto la barbarie di trasformare l'antico castello — perchè è proprio un castello — in casa di massari, ma il contratto finiva il primo di luglio, e io non l'ho punto rinnovato. Se ti parrà bene, manderemo il tappezziere perchè ponga all'ordine almeno qualche camera per noi in attesa che si faccia di meglio. Mio padre potrà invigilar egli a questi lavori.

— Volentierissimo, rispose Maria, che si sentiva un bisogno immenso di riposo, di silenzio e di verdura. Ma occorrono tanti preparativi?

— Capisci bene che finora non ci abitarono che contadini, e io non voglio che la mia castellana trovi una dimora affatto indegna di lei.

— È una castellana però che ha appreso a non essere esigente di troppo, osservò Maria con un sorriso.

— Ne convengo, e non posso pensare senza dolore al tuo passato. Ma è per questo che io voglio apparecchiarti una vita *nuova*, come tu *meriti*.

— Quello che desidero sopra tutto, Paolo, è di vivere tranquilla con te e con tuo padre.

— *Mio padre? Non* è tanto amante della tranquillità come puoi crederci! Ha amato il lusso ai suoi tempi, mio padre, ed ha i gusti del gran signore; potrai vederlo.

— Ciò mi fa meraviglia, osservò Maria con semplicità.

(*Continua*).

giosa, che lo applaudì, e che quantunque per vie diverse, pur mira allo scopo medesimo; la salvezza delle anime e la glorificazione del Signor nostro Iddio.

Confida nello zelo e nella valentia di molti dotti scrittori d'ogni regione d'Italia, che volonterosi offersero il concorso dell'opera propria affine di soddisfare i comuni voti, e che da Venezia, da Roma da Torino, da Genova, da Cremona, da Milano, da Bologna da Napoli, ecc. ci manderanno, quali, le notizie del bene che nelle loro diocesi si compie, quali, articoli ricchi di sapienza teologica e morale, accomodata ai differenti bisogni de' fedeli quali, consigli e norme salutari.

Il *Catechista* rinnovellato ed ampliato uscirà il 15 d'ogni mese, a cominciare dal gennaio p. v.

Il formato sarà quello della *Civiltà Cattolica* e ogni fascicolo conterà non meno di 64 pagine in carta fina. — Prezzo d'abbonamento annuo per l'italia L. 5. per l'estero 7.50.

Indirizzarsi alla Direzione del *Catechista Cattolico* in Piacenza, via S. Salvatore n. 15.

Il Catechismo è il massimo bisogno della età presente; ciò afferma unanime l'Episcopato, ciò gridano gl'immensi mali morali che ne affliggono; continuino adunque ad esserci larghi di lor favore i benevoli associati che fino ad oggi sostennero l'opera nostra, e molti altri invitino ad unirsi loro a comune vantaggio.

A proposito del protettorato sullo Zanzibar

La politica di Crispi in Africa comincia a dispiacere ai giornali che fin qui se n'erano mostrati contenti o che almeno non la disapprovavano. Essi commentano il nuovo protettorato concesso al Sultano di Zanzibar per un tratto di terreno abbastanza vasto, e domandano se sia altrettanto utile e vantaggioso, quanto solletica l'amor proprio di conquistatori e di protettori.

Il *Secolo XIX* prevede che per renderlo proficuo converrà mandare laggiù una nuova porzione di truppe, che peserà gravemente sul pubblico erario, già troppo immiserito, senza che si abbia speranza di ottenere l'intento.

« Quel sultano più o meno minuscolo dello Zanzibar, sarà una gran brava persona, osserva il detto giornale, ma non è possibile, se non probabile, che ci chieda qualche cosa, come anticipo ?

« E tutti i suoi simpaticissimi sudditi non potrebbero, per avventura, preparare alle nostre truppe che presto o tardi manderemo a casa loro, un nuovo Dogali o un nuovo Saganeiti ?

« E se per mala ventura, che Dio sperda l'augurio, questo avvenisse, non bisognerà allora ripetere quanto si è già fatto per Massaua, cioè rinforzare il nostro presidio, con relativo nuovo sciupio di milioni ? »

Tutto è possibile, diciamo noi, ma il nuovo Prometeo, che sa esprimere *i raggi del sole* che dovranno *brillare nei calici* non conosce ostacoli e sfida i pericoli. Gli anticlericali alti e bassi devono applaudirlo!

Una delle solite calunnie smentite

Nel mese d'aprile scorso la *Provincia di Mantova*, giornale che mangerebbe un prete ad ogni pasto, pubblicava una corrispondenza da Castione delle Stiviere calunniosamente diffamatrice contro l'Arciprete di quel paese Don Vincenzo Scalori.

Figuratevi il chiasso dei soliti giornali che vivono di scandali e che nuotano nell'anticlericalismo il più fanatico!

Senonchè il Rev. Scalori, che era innocente del delitto imputatogli, sporse querela contro il giornale diffamatore e contro il corrispondente. Il processo doveva esser discusso il 25 corr. ma il diffamatore, che che è un tal Agenore Ghizzi, visto come si mettevano le cose preferì rilasciare una dichiarazione in cui confessa di avere *alla leggera insinuato e contro verità* ciò che diffama il Parroco, e dichiara esser assolutamente falso *quanto costituiva materia della sua corrispondenza*, e perciò la ritratta autorizzando il parroco Rev. Scalori *a far pubblicare la presente ritrattazione* sulla *Provincia di Mantova* a piena riparazione del suo onore. E la pubblicazione ebbe luogo su quel giornale il giorno 20 corrente.

L'arciprete di Castiglione, ottenuto questo giusto risarcimento del suo onore oltraggiato, recedette dalla querela e perdonò, mostrando così quale animo feroce abbiano i preti contro chi li calunnia. S'intende però che le spese del processo restarono a carico del corrispondente diffamatore, il quale ha fatto la figura che si meritava.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 27 — Presidente Villa

Sono presenti molti deputati e tutti i ministri al loro posto. L'on. Villa vicepresidente, invita il presidente Biancheri ad assumere la presidenza. Fra gli onor. Biancheri e Villa vengono scambiati i tradizionali abbracciamenti e baci. Indi Biancheri pronunzia un discorso di ringraziamento ai colleghi e di lodi ad essi.

Annunzia poscia la morte del compianto Re Luigi di Portogallo. Esprime il vivo rammarico della nazione italiana per tale perdita e i sentimenti di simpatia per la casa regnante di Portogallo e per la naziono portoghese.

Commemoransi i compianti deputati Carbone, Lagasi, Loreta. Parlano oltre il presidente i deputati Lugli, Borsini, e Caldesi che ricordano le virtù di Loreta, e Sprovieri che propone sieno mandate condoglianze alle famiglie dei compianti deputati. Il presidente del Consiglio associasi.

Poi si fa la commemorazione di Cairoli.

Villa si associa al presidente anche a nome d'altri deputati e presenta un progetto affinchè sia dichiarato monumento nazionale il sepolcretto di Groppello. (Applausi).

Crispi si associa al progetto Villa e propone sia collocato un busto a Cairoli nella sala della presidenza.

Il presidente si unisce a quest'ultima proposta aggiungendo che la Camera deliberi un indirizzo alla vedova di Benedetto Cairoli, che sia deposta in nome della Camera una corona di bronzo sul di lui sepolcro, che sospendasi l'odierna seduta in segno di lutto e che sieno raccolti in ispeciale edizione i discorsi dell'illustre compianto cittadino. Tutte queste proposte sono approvate all'unanimità e levasi la seduta alle ore 4.20

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27 — Presidente FARINI.

Ceneri associandosi alla commemorazione di Cairoli, propone si presenti una speciale edizione dei discorsi ieri pronunciati dal presidente del Senato e dal presidente del Consiglio, alla donna gentile che allietò gli ultimi giorni della sua vita

Finali, ministro dei lavori pubblici, a nome del governo si associa a quelle maggiori onoranze che il Senato vorrà deliberare in onore dell'illuste patriotta, e vedrà con piacere accettata la proposta del senatore Ceneri.

Il Senato approva la proposta Ceneri.

Procedesi all'estrazione degli uffici e alle votazioni per le nomine delle seguenti commissioni: verifica dei titoli nuovi senatori, finanze, contabilità interna, biblioteca, petizioni; commissari di sorveglianza alle amministrazioni del debito pubblico. Il risultato delle votazioni verrà comunicato domani, e levasi la seduta alle ore 4.

ITALIA

Genova — *E' morto il comm.* Emanuele Celesia professore di belle lettere alla R. Università e consigliere comunale. Militava nel campo liberale e non andò esente da anticlericalismo. Uomo però d'ingegno e di erudizione non comune, non volle affrontare il terribile passo estremo senza premunirsi dei conforti religiosi, e, chiestili, li ricevette con devozione dichiarando voler morire in seno a quella Religione nella quale era nato.

Dio gli conceda la pace eterna dei giusti.

Milano — *Schiacciato da un treno.* — Una gravissima disgrazia si ebbe domenica a Milano, alla stazione della ferrovia Nord. Mentre il treno proveniente da Como alle ore 9.55 pom. giungeva in stazione, il *signor dott.* Ottavi cav. Francesco d'anni 63, di Reggio Emilia, volle discendere dal vagone prima che il treno fosse fermo.

Perduto l'equilibrio cadde attraverso il binario e le ruote gli attraversarono il capo. Venne tosto soccorso dal personale della ferrovia e con lettiga trasportato all'ospedale Fate-bene fratelli a S. Vittore, ove appena giunto cessava di vivere. In tasca aveva orologio e catena d'oro e denari.

Le poche indicazioni si ebbero dall'Ottavi stesso prima che morisse.

Torino — *Riunione bancaria tumultuosa.* — Un telegramma da Torino dice: La riunione degli azionisti del Banco Sconto, tenutasi in un teatro, fu tumultuosa. La relazione fu accolta malamente; lo sbilancio è constatato di oltre 9 milioni; il Consiglio è dimissionario, compreso il direttore.

Dopo una grave discussione si approvò che una nuova Amministrazione proceda ad una inchiesta. Lo spoglio dei nuovi eletti continua.

ESTERO

America — *La torre Eiffel americana* — E' noto che gli americani hanno intenzione di costruire, per la prossima Esposizione universale del 1892 una torre, che rivaleggi con quella Eiffel.

Abbiamo già parlato di un progetto e diversi altri ne sono stati presentati; ma il più curioso è il seguente.

La torre sarà disposta orizzontalmente e da una parte poserà sopra una specie di piedistallo e dall'altra sopra una piattaforma per la quale le persone che vorranno fare l'ascensione, entreranno in una sala sferica, girante attorno un asse.

Quando la sala sarà sufficientemente piena, un sistema di canapi e puleggie farà drizzare *la torre, che sarà, da sè stessa, il proprio ascensore.*

Non saranno dunque più *i curiosi* che ascenderanno sulla cima, come nella torre di Parigi, ma, sarà la cima che scenderà fino ai curiosi!

Brasile — *Un anneddoto su Don Pedro* — Il *Daily Chronicle* racconta un curioso aneddoto a proposito del viaggio che il detronizzato imperatore del Brasile Don Pedro, fece di recente in Inghilterra.

Fra gli stabilimenti da lui visitati in tale occasione, ve ne fu uno meccanico, il cui direttore, facendogli gli onori di casa, gli mostrò una macchina.

« Questa ruota, disse il meccanico, fa duecento cinquanta rivoluzioni al minuto ».

« Diamine! esclamò il Sovrano: allora si lascia indietro le nostre Repubbliche dell'America meridionale! »

L'imperatore non immaginava certo allora che il Brasile sarebbe stato tra poco una di quelle repubbliche.

Francia — *Tre volte condannato a morte* — L'altra notte venne arrestato a Parigi un tal Giulio Colin di 48 anni, nelle cui fedine criminali figurano 40 condanne, di cui tre alla pena di morte. Costui fu condannato a morte la prima volta quando era soldato; gli fu commutata la pena e venne condotto al penitenziario di Bougie ove incorse nella seconda condanna capitale. Avendo il Colin operati molti salvataggi fu nuovamente *graziato e mandato* alla Nuova Caledonia, ove per tre volte di seguito operò salvataggi pericolosissimi. Ma la sua indole brutale non tardò a prendere il sopravento, e per la terza volta fu condannato a morte. Il presidente della Repubblica non volle mandare al patibolo il Colin, che ha al suo attivo più di trenta salvataggi e lo graziò nuovamente mandandolo al Senegal, donde però non tardò molto a scappare e a rifugiarsi a Parigi dove venne arrestato.

Ed ora andate pure a sostenere l'abolizione della pena di morte!

Cose di Casa e Varietà

Giurisprudenza elettorale

Importanti *sentenze sono state in questi* giorni emanate dalla magistratura italiana in materia elettorale.

La Corte di appello di Bologna ha ritenuto che la Giunta provinciale amministrativa abbia pienezza di poteri, anche se eletta per la prima volta dai Consigli provinciali nominati a suffragio ristretto.

Ha ritenuto inoltre che la Giunta provinciale amministrativa non possa contraddire alle deliberazioni della Commissione provinciale per gli appelli elettorali, e debba iscrivere senz'altro nelle liste amministrative, i cittadini definitivamente iscritti nelle politiche.

Dalla Corte d'appello di Milano si è ritenuto che il P. M. abbia azione per chiedere la cancellazione di chi non abbia i requisiti prescritti dalla legge.

Inoltre ha dichiarato che per l'art. 38 della legge si possano prendere in esame le condizioni di capacità anche di chi sia iscritto nelle liste elettorali politiche.

La Corte di appello di Venezia ha affermato, che per essere elettori amministrativi, in base all'articolo 20 della legge, non è necessaria la previa effettiva iscrizione nella lista elettorale politica, bastando la potenzialità ad esservi iscritti.

La Corte di appello di Lucca ha affermato lo stesso principio accolto dalla Corte di Venezia.

Da quest'ultima Corte fu pure ritenuto che la prova del saper leggere e scrivere, raccolta per mezzo di notaio, non può essere contraddetta che con querela di falso.

La Corte di Bologna ha giudicato:

« Non può prendersi in esame il ricorso che sia notificato percorsi i 15 giorni da quello in cui fu pubblicata la lista. »

Secondo la Corte di appello di Milano, nei Comuni con frazioni aventi liste elettorali separate, chi non abbia domicilio nel Comune, deve essere inscritto nella lista delle frazioni in cui possiede i beni stabili che già danno diritto all'elettorato.

Dalla Corte di appello di Bologna si è dichiarato che indubitatamente devesi iscrivere nelle liste chi, sebbene ammonito, fu prosciolto dall'ammonizione.

Al maestro Raffaello Tomadini

Dalla sua *risposta* alla critica del signor *Diesis* intorno alla sua Messa, mi pare di poter argomentare (che del resto grazie alla forma arrabbiata dello scritto, non sono sicuro che questo sia il suo pensiero), che Ella creda autore della critica da Palma, colui che lo fu di quella di Cividale del 21 agosto. Orbene, mi affretto a dichiararle che ciò è ben lungi dal vero; della qual cosa si convincerà *facilmente*, quando esamini con attenzione i due scritti; rilevando quanto poco abbia a che fare la gelosia o la viltà, di cui Ella parla, con la critica serena e disinteressata del povero Orfeo.

Per ora, sotto lo stesso nome conservo eziandio le stesse opinioni sulla sua Messa; *se sieno stupide, come Ella mi fece osservare*, lo lascio dire agli altri, e non farò come colui, che si erige difensore delle sue proprie opere.

Quando poi Ella mostrerà d'aver accettati i miei poveri suggerimenti, col dare in luce lavori degni di stima e di encomio sincero, mi vedrà porgerle affettuosamente la mano. Per ora Le basti sapere ch'io mi son

27 novembre 1889.

ORFEO.

« Il Strolic di C. Plain »

Dopo la prima e la seconda *emendate con aggiunte*, questo lunario è arrivato alla sua terza edizione migliorata ancora. — *Quattromila* copie già vendute, è bastante argomento per dimostrare la simpatia sempre crescente per questo STROLIC, e noi ci ripromettiamo che, smaltita anche la terza, arrivi per capodanno alla centesima edizione colle relative duecentomila copie esitate!

Il deposito è sempre alla Tipografia Patronato, via della Posta, 16, Udine. Si vende a lire 4 il *cento*. Franco di porto 4,50. *Dieci copie*: cinquanta cent. anche in francobolli. Una copia: 10 cent.

Disgraziato

Un individuo preso da malore improvviso presso questa stazione ferroviaria, fu raccolto dalle guardie di P. S. e trasportato all'*ospitale*. L'infelice non fu in grado di indicare il suo nome.

Da chi perduta?

E' stata rinvenuta una carretta. Il proprietario potrà riaverlo presentandogli al locale Ufficio di P. S.

Arresti

M. L. e E. L. contadini da Reana del Roiale, sono stati arrestati perchè condannati per truffa.

— A S. Giorgio di Nogaro è stato arrestato Barnabò L. per eccitamento alla corruzione.

— Rucon P. sapendo di essere ricercato dai rr. Carabinieri perchè condannato per truffa, si è spontaneamente costituito.

— Le guardie di P. S. hanno arrestato ieri Saccomani V. condannato a 8 mesi di

carcere per furto qualificato e porto d'armi insidiose.

Il raccolto dell'uva

Il ministero d'agricoltura manda le seguente *relazione*:

« Dopo le previsioni, pubblicate ai primi di settembre, sull'esito della vendemmia, che promettevano un prodotto di ettolitri di vino 22,368,300, corrispondente a 61 18[100 della media, si sono verificati altri danni ai vigneti per grandini, nubifragi, pioggie soverchie e progressi della *peronospora*. E' perciò che dai recenti telegrammi pervenuti al ministero d'agricoltura, risulta che la vendemmia ha effettivamente prodotto quest'anno in Italia, soltanto ettolitri di vino 21,132,100, corrispondenti a 57,77[100 della media, per 1[14 di qualità *ottima*, 7[14 *buona*, 5[14 *mediocre*, e 1[14 *cattiva*.

In nessuna regione la qualità del raccolto ha raggiunta la media, ed è stato singolarmente scarso nel Veneto, nella Lombardia, in Piemonte ed in Liguria.

Cause principali dello scarso raccolto sono la soverchia umidità, la grandine e la *peronospora* ».

Prestito a premii della città di Barletta 1870

85.a estrazione del 20 novembre 1889.
Serie 1341 rimborsabili in L. 100:
Dal N. 1 al 50.

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Prem.
4377	44	50000	3448	24	100
484	8	1000	2673	14	100
2686	32	600	3729	48	100
5523	21	500	4113	9	100
3909	19	400	4132	38	100
5713	43	400	4723	27	100
850	5	300	4946	10	100
1846	5	300	4963	16	100
5146	11	300	5142	20	100
415	14	100	5267	43	100
577	40	100	5293	41	100
678	29	100	5482	24	100
1243	26	100	5531	38	100
1829	50	100	5776	14	100
1836	44	100	5857	30	100

Gli altri 130 numeri estratti sono premiati con L. 50 ciascuno.

Pagamento e rimborsi dal 20 maggio 1890.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita di tutti i conforti della nostra Santissima Religione, questa mattina alle ore 2 1[2 pia mente spirava nel bacio del Signore

TERESA SANTI ved. VICENTINI

I fratelli, cognate e nipote nel dare il tristi annunzio raccomandano una prece per l'estinta.

Martedì alle ore 8 ant. dopo lunga e penosa malattia rendeva l'anima a Dio l'avvocato dott.

ERNESTO D'AGOSTINI
d'anni 44.

Ieri ebbero i funerali, che riuscirono splendidissimi.

Sia pace all'anima sua.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti di freschi ad abbastanza forti del 3 quadrante — cielo cop. con pioggia — mare agitato.

(Dall' osservatorio meteorico di Udine).

BIBLIOGRAFIA

Facili e pratiche Considerazioni sopra i Santi Evangeli a modo di brevi omelie per tutte le domeniche dell'anno secondo l'ordine del Messale Romano, ad uso specialmente de' Parroci, pel Sac. Cesare Carosi. Torino, Clemente Tappi, editore-libraio, via Garibaldi, n. 20. Un elegante volume in 8, di pag. 224, lire 1,50.

La lode dev'essere parca ed è giusto; ma bisogna pur fare di tanto in tanto qualche eccezione. L'opera del ch. Sac. Cesare Carosi ha accolto in piccola mole un vero tesoretto, di cui possono fare loro pro' i Parroci d'Italia e tutti que' Sacerdoti che sono destinati a spezzare alle moltitudini il pane dell'evangelica parola.

Anche ai candidati al sacerdozio sarebbe utilissimo questo libro, come quello che potrebbe dar loro una norma giusta e sicura per esporre l'evangelica dottrina in maniera, che ne ritragga profitto il popolo a cui si deve predicare.

La brevità, la chiarezza, la facile e scorrevole periodazione, l'eloquenza dello stile sono i pregi estrinseci dell'opera. Se ad essi uniamo i pregi sostanziali che vanno sintetizzati nel gran numero di applicazioni e concetti tolti dai Padri e saviamente ordinati e disposti, noi abbiamo il *quid desiderabile* specialmente nei tempi che corrono, non avendo il ch. Autore mancato di fare allusioni accorte ai tempi moderni ad ai molti mali ond'è travagliata la civile società.

Diario Sacro

Venerdì 29 nov. — s. Clemente P. — Incomincia la novena dell'Immacolata in diverse Chiese.

U. Q. o, 6, m. 19, sera

ULTIME NOTIZIE

Nuovo documento pontificio

Si conferma da fonte sicura che è pronto per esser pubblicato un nuovo e importantissimo documento della sapienza di Leone XIII, di carattere però tutto morale, sui doveri dei cattolici nei tempi presenti. Questo nuovo atto del supremo magistero pastorale di S. S. Leone XIII probabilmente verà in luce nel prossimo futuro gennaio.

Pel codice penale

Il Re firmerà domani il decreto che approva le disposizioni transitorie per la esecuzione del nuovo Codice Penale.

Cucchi plenipotenziario

Si assicura che il deputato bergamasco Francesco Cucchi verrà mandato a Berna ministro, plenipotenziario.

I dazii differenziali

Il progetto di abolizione dei dazi differenziali sarà probabilmente presentato oggi alla Camera da Seismit Doda, che ne chiederà il rinvio alla Commissione dei trattati.

Uno schiaffo a Crispi.

Crispi è malcontento dell'elezione di Rudini, *siciliano come lui e suo avversario dichiarato*.

La *Riforma* sfoga il suo malumore mettendolo come l'ultimo degli eletti, mentre è il primo.

La riforma degli antichi amori

Per far vedere che è sempre ebraicamente anticlericale la *Riforma* commemora vergognosamente la morte di Monti e Tognetti insultando *villanamente* il governo pontificio.

Interpellanze

Nicotera non farà più interpellanza sulle elezioni, faralla invece Imbriani.

Maria Pia

La regina madre di Portogallo passerà l'inverno a Torino.

Il Clero nel Brasile

In seguito alla proclamazione della repubblica al Brasile il Papa mandò istruzioni a Monsignor Spolverini perchè il clero si astenga da qualunque manifestazione politica e chieda soltanto al governo la libertà di culto assoluta.

In Francia

— Si sta preparando un pellegrinaggio boulangista a Jersey per udirvi il nuovo programma di Boulanger.

I rappresentanti la Camera di commercio italiana si recarono da Menabrea per esprimere la soddisfazione provata dal commercio italiano di Parigi nell'udire il progetto di abolizione dei dazi differenziali pregando il nostro ambasciatore di ringraziare il governo italiano.

— Laur pubblica un articolo subordinando la pace commerciale alle dimissione di Crispi.

— L' *Officiel* pubblica il decreto col quale viene approvato l'accordo firmato il 30 ottobre a Parigi, fra la Francia e l'Italia per elevare i imiti del peso e le dimensioni dei pacchi, dei pacchi, dei campioni, e della merci scambiate per la posta.

— L' *Estafette* commettendo il discorso di re Umberto riconosce lo spirito conciliante e liberale del progetto nel voler sopprimere le tariffe differenziali. Vorrebbe vedervi un principio di riavvicinamo colla Francia il *Soleil* si felicita per l'intonazione pacifica del discorso.

Un altro grande incendio in America

I telegrammi da New-York testè giunti segnalano che a Lynn nel Massachesset è scoppiato un vasto incendio che distrusse in breve ora molti fabbricati. Arsero opici, magazzini, abitazioni private; vi sono molte vittime e i danni ascendono a somme rivelantissime.

— E dall'America ci arrivono notizie non solamente di disastri, ma anche di nuove rivoluzioni.

Ad Haiti non potendo licenziare un imperatore cospirano contro il generale Hyppolite, testè sucesso a Legitime e la sua posizione è tutt'altro che tranquilla.

Aspettiamoci un dì o l'altro, di vederlo in esilio anche lui come un regnante qualunque!

Grossa frana

— Telegrafano da Torino: Giunge notizia da Clevesana che una frana di tufo di oltre 2000 metri cubi, staccatasi dalla roccia, precipitò da un'altezza di 40 metri, nel fiume Tanaro, ostruendo per la lunghezza di un chilometro il corso dell'acque.

Le acque, rialzatesi, trovarono un nuovo sfogo.

Nessuna disgrazia.

TELEGRAMMI

Londra 26 — La *Gazzette* pubblica un dispaccio di Salisbury a Petre del 21 corrente che protesta energicamente contro i decreti portoghesi del 9 corrente; ricorda che il Mashonaland è sotto l'influenza brittanica. L'Inghilterra non riconosce alcun diritto nel Portogallo su questo paese, nè sul territorio al nord dello Zambese indicato nel decreto. Salisbury ordina a Petre di rinnovare l'inchiesta del 13 agosto 1887.

New York 26 — Si ha da Portoprincipe: che la situazione a Haiti è poco soddisfacente: Si teme una sollevazione contro Hyppolite. Cinque mila uomini avrebbero già preso le armi.

Madrid 26 — Il progetto del prestito è ufficialmente smentito.

Notizie di Borsa

28 novembre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	95.40	a L.	95.35
id. id. 1 Lugl. 1889	»	93.23	»	93,18
id. austriaca in carta	da F.	83.40	a F.	85 60
id. » in arg.	»	83.60	»	83.80
Fiorini effettivi	da L.	215.—	a	215.25
Bancanote austriache	»	215.—	»	215 25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine staz. ferrov
ore 8,06 ant.	ore 9.43 ant.	ore 7,21 ant.	ore 9,22 ant.
» 1,20 p.	» 3,— p.	» 1,— p.	» 3.— p.
» 3,40 »	» 5,17 »	» 3,20 »	» 5,19 »
» 6.18 »	» 7,57 »	» 6,— »	» 8,— »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7 53	11.10 M	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	(pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.56	11.26	—	—
	(pom. 3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	(ant. 7.50	—	—	—
	(pom. 1.16	6.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	(an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	11.03	—	—
	(pom. 6.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.31	10.15	—	—
	(pom. 12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	(ant. 8.52	—	—	—
	(pom. 3.08	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari, in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU'

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione.

Esigere le vere: DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con ruotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42,50 con materasso e guanciale crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 24.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,23 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80. Imballaggio L. 2,50. (Porto assegnato).

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordizione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.**

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità co. defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire 5,50

Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonno — all'olio, finissimo.
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L. 31,50
10 » » 51,50
20 » » 100,—

(Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia. Grande Velocità. Pagamento anche contro assegno sulla spedizione)

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari.** **Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

OROLOGI

buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, da tasca, da tavolo d'appendere, tutti garantiti per un anno.

Remontoirs d'oro da L. 35 in più
detti in argento » 15 »
orologi in metallo » 8 »
sveglie » 5 »

Rivolgersi all'orologeria di LUIGI GROSSI in Mercatovecchio, 13, Udine.

Polvere enantica

composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO difamiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto.

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi